



Solennità del Corpus Domini
Messaggio alla Città
di mons. Giorgio Ferretti
Arcivescovo Metropolitano di Foggia-Bovino
Piazza XX Settembre
21 giugno 2025

«Voi stessi date loro da mangiare!» È il grido di Gesù ai suoi discepoli, è l'appello che ancora oggi risuona forte per noi. A Foggia ancora oggi si spara, si uccide, si aggredisce. Ma anche il caldo e la solitudine in questa estate uccidono gli anziani, i fragili, i lasciati soli.

C'è una folla affamata anche a Foggia, affamata di vita. Una folla affamata di senso, di parola. Una folla composta da anziani soli, da adolescenti disorientati e talvolta violenti. Una folla di tanti scoraggiati, delusi.

Ma è proprio lì, nella folla della città, che Gesù si immerge, parla, guarisce, ama. Ed è lì che ci chiama a seguirlo, a stare con Lui, a donarci come Lui. Anche noi, oggi, siamo quella folla. Siamo accorsi per ascoltarlo, per nutrirci del suo Corpo, per camminare con Lui per le strade della città. Ma come i discepoli, come tanti, ci sentiamo impotenti: “Non abbiamo che cinque pani e due pesci”. Eppure, è proprio da quel poco, da quella nostra povertà condivisa, che nasce il miracolo.

Gesù non ci chiede di fare l'impossibile, ma di fidarci, di dare ciò che siamo, anche se è poco. È Lui che spezza, benedice, moltiplica il bene. È Lui che trasforma la folla in comunità, l'anonimato in comunione, la miseria in abbondanza. La violenza in pace.

L'Eucaristia non è rito vuoto, ma l'incontro che scuote, che cambia, che chiede. L'Eucaristia è la presenza reale di Gesù Cristo il Salvatore nel nostro tempo, nella nostra città, nella nostra vita.

Anche stasera, Gesù si fa pane. Si dona ancora. Cammina con noi nella città. E ci invita a camminare con Lui: a servire, a vivere nella logica del dono. Così la nostra vita diventerà davvero feconda, gli uomini e donne troveranno un senso e la città cambierà.